



Porto di Gioia Tauro. Uno degli striscioni esposti dagli aderenti al sindacato Sul durante la manifestazione dello scorso gennaio

Porto di Gioia Tauro, il Sul ribadisce la propria linea

## «MCT deve ridurre gli esuberanti»

Nell'accordo di programma quadro investimenti per 400 milioni

Domenico Latino  
GIOIA TAURO

Prosegue a ritmi serrati l'azione sindacale del coordinamento porti del Sul. L'obiettivo principale dichiarato è il contenimento del numero degli esuberanti, 400 in tutto, annunciati dal terminalista MCT.

Sulla questione, sempre più critica e delicata, il segretario generale Stefano Bottoni e il segretario nazionale Antonio Pronesti hanno espresso in una nota congiunta piena solidarietà ai lavoratori del porto di Gioia: «Nei prossimi giorni – precisa Pronesti – sarò presente alla manifestazione, per portare il nostro concreto sostegno».

In un altro comunicato il coordinamento porti, guidato dal segretario Daniele Caratozzolo, ha evidenziato: «La società, lo scorso 25 gennaio nell'incontro con il Coordinamento portuali, ha rimandato per l'ennesima volta, dopo ben quattro incontri, la discussione sulla diminuzione degli esuberanti nonostante gli impegni presi il 14 ottobre a seguito del blocco del terminal. L'azienda ha inoltre dichiarato che presenterà il nuovo organigramma con una revisione della tabella relativa agli esuberanti del personale senza alcuna trattativa di merito».

E ancora: «Si ribadisce che il Sul non ha firmato solo per l'attivazione dell'agenzia, ma ha

### In sintesi

Incontro il 1. marzo  
Prima le assemblee

Nei giorni 27 e 28 febbraio

● In vista dell'incontro del 1. marzo con MCT, il Coordinamento portuali del Sul ha programmato una serie di assemblee con i lavoratori del Porto di Gioia Tauro nelle giornate del 27 e del 28 febbraio. La linea del sindacato è stata ribadita: MCT deve diminuire il numero degli esuberanti in base alle reali esigenze

sottoscritto al Ministero un accordo di programma quadro che prevede un investimento di 400 milioni di euro nell'area portuale per la ricollocazione del personale».

Nel documento il sindacato ribadisce la linea: MCT deve diminuire gli esuberanti dichiarati in base alle reali esigenze e non pensare di utilizzare l'agenzia come strumento di flessibilità cui attingere giornalmente. «L'azienda – conclude la nota – ha in mano un accordo che prevede il licenziamento di 400 persone e forte di questo accordo non vuole lasciare spazio a nessuna trattativa. Solo lottando tutti insieme riusciremo a far ragionare la Medcenter». ◀